

[P]er sofrenza si vince gran vatoria

Repertorio: RMS:

Manoscritti: Laurenziano Redi 9, c. 138v (B382 - Sigl. Ant.)

Metrica: A B. A B. A B. A B; C D E, C D E, sonetto.

Edizioni: Langley 1915, p. 77; Santangelo 1928, p. 254; Guerrieri Crocetti 1947, p. 455; Salinari 1951, p. 100; Vitale 1951, p. 162; Panvini 1962, p. 52; Sanguineti 1965, p. 26; Antonelli 1979, pp. 336-339; Antonelli 2008.

- letto 1420 volte

Edizioni

- letto 651 volte

Antonelli 1979

[P]er sofrenza si vince gran vatoria
ond'omo ven spesora in dignitate,
si con' si trova ne l'antica istoria
di Iobo ch'ebbe tanta aversitate:
chi fu sofrent'e no perdeo memoria
per grave pene c'a lui fosser date,
li fu data corona ne la groria
davanti la divina maiestate.

Però conforto grande, dico, prendo:
ancor la mia ventura vada torta
no me dispero certo malamente,

che fa ventura sempre va corendo
e tostamente rica gioia aporta
a chiunque [n'è] bono sof[e]rente.

- letto 563 volte

Tradizione manoscritta

- letto 812 volte

CANZONIERE B1

- letto 674 volte

Edizione diplomatica

ersoferença siuince gra(n)uetoria. ondomo uen spesora indignitade.
Siconsitroua nela(n)tica istoria. di iobo chebbe tanta auersitade.
Chifu sofrente nop(er)deo memoria, p(er)graupe pene chalui fosserdate.
Onde lifu data corona nela groria. dauanti ladiuina maiestate.

Pero conforto grande dico pre(n)do. ancora lamia uentura uada torta
nome dispero certo malame(n)te.

Chelaue(n)tura senpre ua corendo. etostamente richa gioia aporta
achiunque bono sofrente.

- letto 605 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

ersoferença siuince gra(n)uetoria. ondomo uen spesora indignitade.
Siconsitroua nela(n)tica istoria. di iobo chebbe tanta auersitade.

er sofrença si vince gran vetoria
ond'omo ven spesora in dignitade,
sì con' si trova n l'antica istoria
di lobo ch'ebbe tanta aversitade:

II

Chifu sofrente nop(er)deo memoria, p(er)graupe pene chalui fosserdate.
Onde lifu data corona nela groria. dauanti ladiuina maiestate.

Chi fu sofrent' e no perdeo memoria
per grave pene ch'a lui fosser date,
onde li fu data corona ne la gloria
davanti la divina maiestate.

III

Pero conforto grande dico pre(n)do. ancora lamia uentura uada torta
nome dispero certo malame(n)te.

Però conforto grande, dico, prendo:
ancora lam ia ventura vada torta
no me dispero certo malamente,

IV

Chelaue(n)tura senpre ua corendo. etostamente richa gioia aporta
achiunque bono sofrente.

Che la ventura sempre va corendo
e tostamente richa gioia aporta
a chiunque bono sofrente.

- letto 712 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropaea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/sofrenza-si-vince-gran-vetoria-0>